

	Commissario straordinario ex art. 4 del decreto-legge 18 Aprile 2019 n. 32 D.P.C.M. 14 aprile 2022	
	ing. Paolo DELLI VENERI p.delliveneri@governo.it commissario.straordinario.palazzo.fienga@pec.governo.it	
prot.	251128	28 novembre 2025

ORDINANZA N. 9

Oggetto:

D.P.C.M. del 14/04/2022 – commissariamento delle opere di edilizia statale relative a *“Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, in Torre Annunziata (NA).

Ordinanza di decretazione, ai sensi degli articoli 22, 23, 32 e 49 del D.P.R. n. 327/2001, di esproprio ed occupazione definitiva con determinazione dell'indennità in via d'urgenza ai fini della realizzazione della opera pubblica.

CUP J44H24000250001

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO,

VISTO

- il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55, e in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative, ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi, garantendo il corretto svolgimento dell'iter procedurale degli interventi affidati alla gestione dei Commissari straordinari;
- i DD.P.C.M. del 5 agosto 2021, con cui sono state individuati taluni interventi infrastrutturali prioritari e, tra questi, l'intervento di edilizia statale relativo alla rifunionalizzazione del compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA), affidato all'architetto Maria Lucia CONTI in qualità di Commissario straordinario;
- l'art. 1 del D.P.C.M. del 14 aprile 2022 – recante modifiche al citato D.P.C.M. del 5 agosto 2021, ammesso a registrazione da parte della Corte dei conti il 23/05/2022 n. 1309, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con il quale si è disposta, per l'intervento di edilizia statale prioritario relativo alla rifunionalizzazione del compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA), la sostituzione del Commissario straordinario arch. Maria Lucia CONTI con l'ing. Paolo DELLI VENERI;
- la delibera CIPESS n. 45, del 9 luglio 2024, pubblicata in G.U.R.I. Serie generale n. 222 del 21 settembre 2024, con la quale si è approvato la rimodulazione di risorse F.S.C. di cui alla delibera CIPE n. 61, del 29 settembre 2020 – recante *“Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione – Piano per la valorizzazione di beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno e assegnazione di risorse F.S.C. 2014–2020”* – non ancora utilizzate, pari a 9,523 milioni di euro, in favore dell'intervento *“Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l'omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA), a cura del Commissario straordinario appositamente nominato e l'assegnazione, ai sensi dell'art. 1, comma 178 lettera a), della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di risorse F.S.C. 2021–2027 per un importo di 2,3 milioni di euro, a concorrenza del costo complessivo del predetto intervento, pari a 12,3 milioni di euro, fermo restando l'importo di 0,477 milioni di euro, di cui alla delibera CIPE n. 61/2020, già stanziato;
- la Convenzione del 17 dicembre 2024 – sottoscritta tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, l'Agenzia del Demanio ed il Commissario straordinario dell'intervento – che disciplina le modalità di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento per i *“Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l'omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA), dando atto che *“in ossequio al principio del riutilizzo sociale dei beni confiscati, l'immobile sarà convertito e restituito alla collettività e, in particolare, alla cittadinanza del Comune di Torre Annunziata, quest'ultimo beneficiario finale dell'opera per l'interesse pubblico perseguito dalle Parti”*;
- l'art. 3 della citata Convenzione, a mente del quale il Commissario straordinario, ferme le attribuzioni di cui al D.P.C.M. del 14/04/2022 ed alla delibera CIPESS n. 45/2024, si avvale per il supporto tecnico, di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 14/04/2022, dell'Agenzia del Demanio, per il tramite della Struttura per la Progettazione, fatta eccezione per le attività afferenti alla procedura espropriativa;
- l'atto in data 11 febbraio – 13 febbraio 2025, sottoscritto tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione

dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata ed il Commissario straordinario, con il quale l' A.N.B.S.C., in attuazione delle previsioni contenute nella citata Convenzione, ha messo a disposizione del Commissario straordinario l'immobile denominato «Palazzo Fienga» in Torre Annunziata (NA), oggetto del provvedimento di confisca, giusta sentenza n. 836/15 (n. 4677/15 R.G.N.R. stralcio dal n. 49011/13 R.G.N.R.-2836/15 R.G.G.I.P.) emessa il 04/05-08/05/2015 dal Tribunale di Napoli, Sezione G.U.P., definitiva dal 15/09/2017, e quindi in parte già acquisito, al patrimonio dello Stato;

- l'Ordinanza n. 3 del 21 gennaio 2025 con cui il Commissario straordinario ha nominato:
 - l'ing. Luigi TROTTA, funzionario dell'Agenzia del Demanio–Struttura per la Progettazione, quale Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) ex art. 15 del Decreto Legislativo 31/03/2023, n 36 e ss.mm.ii., recante “Nuovo codice dei contratti pubblici”, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione relative all'intervento “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l'omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA);
 - l'ing. Andrea CASTALDO, funzionario del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania – Molise – Puglia – Basilicata, Responsabile per le attività afferenti alla procedura espropriativa ex art. 15 del Decreto Legislativo 31/03/2023, n 36 e ss.mm.ii., recante “Nuovo codice dei contratti pubblici” per le attività espropriative afferenti all'intervento “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l'omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA);
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 4 giugno 2025, **allegato 1**, con la quale, agli effetti e per le finalità di cui in premessa e ricorrendo ai poteri straordinari attribuiti al Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. 14/04/2022, si è dichiarata la pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. 8/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii., dell'intero compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA), catastalmente individuato al foglio 9, particella 51, in parte già acquisito al patrimonio dello Stato ed in parte in proprietà di privati cittadini e quindi da acquisire mediante procedimento di espropriazione;
- l'istanza commissariale prot. 250813 in data 13 agosto 2025, con la quale, per la completa definizione del Piano particellare di esproprio, si è interpellato il Tribunale di Napoli atteso che, per la sola unità immobiliare presente in «Palazzo Fienga», catastalmente identificata al Foglio 9, Particella 51, Subalterno 46, risultava indispensabile provvedere alla revoca del citato provvedimento di confisca e conseguenti annotazioni presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli;
- l'avviso in data 12 settembre 2025 di fissazione, da parte del Giudice per le indagini preliminari I sez. del Tribunale di Napoli, della relativa udienza in camera di consiglio per il giorno 25 novembre 2025;
- il provvedimento commissariale prot. 251024, del 24 ottobre 2025, **allegato 2**, con il quale avveniva la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione di pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta e atti di assenso comunque denominati, ai fini dell'approvazione degli “*Elaborati del P.F.T.E. finalizzati all'indizione della Conferenza di servizi*” e l'apposizione sulle aree interessate del “*Vincolo preordinato all'esproprio*”, deroga all'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l'omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA);
- l'Ordinanza n. 2509 / 2025 del 25 novembre 2025, con la quale il Tribunale di Napoli – Ufficio del Giudice per le indagini preliminari I sez. ha così provveduto “*P.Q.M. dichiara mai avvenuta la confisca dell'immobile sito in Torre Annunziata alla via D. Bertone n. 43 censito al Foglio 9, particella 51, Subalterno 46 e dispone cancellarsi la relativa iscrizione effettuata il 4.05.20215 rep. N. 2836/20215 nel Registro degli immobili*”;
- la formalità “Ispezione ipotecaria” rilasciata in data 27 novembre 2025 dalla Agenzia delle Entrate – U.P. Napoli 2 – che, in esito alla domanda presentata il 26 novembre 2025 per il tramite del Nucleo Investigativo Carabinieri Torre Annunziata, ha provveduto, per il bene immobile identificato al Foglio 9, Particella 51, Subalterno 46, all'annotazione a trascrizione della suddetta Ordinanza n. 2509 / 2025 del 25 novembre 2025 del Tribunale di Napoli;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, con particolare riferimento all'articolo 2-ter “*Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri*” e all'art. 2-quater che richiama gli articoli 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), 9, paragrafo 4, del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la*

competitività, nonché in materia di processo civile”, con particolare riferimento all’articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: *“A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4”;*
- al comma 1-bis: *“Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;*
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante la “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 44 “Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii., recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*, con particolare riferimento agli articoli 20, 22, 23 e 32, nonché al Capo VI *“Dell’entità dell’indennità di espropriazione”* ed al Capo XI *“L’occupazione temporanea”*, articolo 49, comma 1;
- in particolare, l’articolo 22 *“Determinazione urgente dell’indennità provvisoria”* del citato D.P.R. laddove, al comma 1, stabilisce:
 - *“Qualora l’avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l’applicazione delle disposizioni dell’articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto di esproprio si dà atto della determinazione urgente dell’indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide”;*
- inoltre, l’articolo 23 *“Contenuto ed effetti del decreto di esproprio”*, il quale dispone che:
 1. *“Il decreto di esproprio:*
 - a) *è emanato entro il termine di scadenza dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;*
 - b) *indica gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all’esproprio e del provvedimento che ha approvato il progetto dell’opera;*
 - c) *indica quale sia l’indennità determinata in via provvisoria o urgente e precisa se essa sia stata accettata dal proprietario o successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti;*
 - d) *dà atto della eventuale nomina dei tecnici incaricati di determinare in via definitiva l’indennità di espropriazione, precisando se essa sia stata accettata dal proprietario o successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti;*
 - e) *dà atto della eventuale sussistenza dei presupposti previsti dall’articolo 22, comma 1, e della determinazione urgente della indennità provvisoria;*
 - f) *((e-bis) dà atto degli estremi del decreto emanato ai sensi dell’articolo 22-bis e del relativo stato di esecuzione));*
 - g) *dispone il passaggio del diritto di proprietà, o del diritto oggetto dell’espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;*
 - h) *è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora in cui è prevista l’esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;*
 - i) *è eseguito mediante l’immissione in possesso del beneficiario dell’esproprio, con la redazione del verbale di cui all’articolo 24.*
 2. *Il decreto di esproprio è trascritto senza indugio presso l’ufficio dei registri immobiliari.*
 3. *La notifica del decreto di esproprio può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione. Qualora vi sia l’opposizione del proprietario o del possessore del bene, nel verbale si dà atto dell’opposizione e le operazioni di immissione in possesso possono essere differite di dieci giorni.*
 4. *Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell’esproprio.*
 5. *Un estratto del decreto di esproprio è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L’opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata”.*
- altresì il comma 1 del succitato articolo 32 *“Determinazione del valore del bene”* laddove prevede che *“l’indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell’accordo di cessione o alla data dell’emanazione del decreto, valutando l’incidenza dei vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all’esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell’eventuale opera*

prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù”;

- ed infine l’articolo 41 “*Commissione competente alla determinazione dell’indennità definitiva*”, l’articolo 53 “*Disposizioni processuali*” e l’articolo 54 “*Opposizione alla stima*” del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

- che l’intervento commissariato persegue l’obiettivo prioritario già stabilito della demolizione integrale del complesso immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA) – oggetto di ripetute Ordinanze sindacali di intimo all’esecuzione di interventi indispensabili di ripristino della sicurezza strutturale a fronte di accertate criticità in ordine alle condizioni statiche del complesso immobiliare, oggetto poi di Ordinanza sindacale di sgombero n. 160 del 18/08/2014, per inagibilità, di Ordinanza sindacale di sgombero n. 176 del 15/09/2014, per rimozione dello stato di pericolo, procedendo in data 15/01/2015 allo sgombero forzoso degli occupanti con chiusura, mediante partizioni murarie, di tutti i vani esterni dell’edificio, ed infine sottratto alla criminalità organizzata per effetto del provvedimento di confisca, giusta sentenza n. 836/15 (n. 4677/15 R.G.N.R. stralcio dal n. 49011/13 R.G.N.R.-2836/15 R.G.G.I.P.) emessa il 04/05-08/05/2015 dal Tribunale di Napoli, Sezione G.U.P., definitiva dal 15/09/2017 – per realizzare sul relativo sedime un nuovo luogo urbano, «il Parco urbano e la Piazza della Legalità», rigenerando così una porzione del centro storico di Torre Annunziata che, allo stato attuale, versa in condizioni di diffuso degrado e abbandono;
- che, con la citata Ordinanza n. 6 del 04/06/2025, il Commissario straordinario, agli effetti e per le finalità di cui in premessa e ricorrendo ai poteri straordinari attribuiti, ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’articolo 13 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell’intero compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA), catastalmente individuato al foglio 9, particella 51, in parte già acquisito, per effetto della citata sentenza di confisca, al patrimonio dello Stato;
- che, in relazione alle ragioni di urgenza e celerità inerenti la realizzazione dell’intervento oggetto di commissariamento, è indispensabile acquisire, mediante procedimento di espropriazione, la totale disponibilità di tutte le unità immobiliari e le aree costituenti il complesso immobiliare denominato «Palazzo Fienga», in Torre Annunziata (NA), ivi comprese le residue unità immobiliari ed aree non già acquisite all’Erario dello Stato per effetto della citata sentenza di confisca e quindi tuttora in proprietà di privati cittadini, ovvero in comproprietà tra l’Erario dello Stato e privati cittadini;
- che, a seguire, a cura del Comune di Torre Annunziata che provvederà a tutti gli adempimenti di notifica, si darà corso all’invio ai soggetti – ovvero ai legali nominati – interessati dalle procedure di cui al D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. delle comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 17 del medesimo D.P.R., di avvenuta approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (P.F.T.E.) dell’opera pubblica in epigrafe e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, relativamente ai “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l’omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA);

RITENUTO

di procedere alla finalizzazione della procedura di esproprio e di occupazione delle aree e dei beni interessati dall’intervento per la realizzazione dell’opera pubblica in epigrafe, ai sensi delle già menzionate disposizioni del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., assicurando le celerità richieste in ragione dell’obiettivo di tempestiva realizzazione dell’opera pubblica di cui trattasi, ai fini del puntuale e corretto svolgimento dei “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, presso l’omonimo immobile sito in Torre Annunziata (NA);

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2

A seguito degli atti e ordinanze indicati nelle premesse riguardanti l’avvio della procedura in epigrafe, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 22, 23, 32 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al fine di consentire l’esecuzione dell’intervento relativo all’opera pubblica “*Lavori di demolizione integrale di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”, in Torre Annunziata (NA), il Commissario straordinario, in qualità di Autorità procedente, decreta l’esproprio, nonché l’occupazione definitiva, delle aree e dei beni già sottoposti al vincolo di cui all’Ordinanza n. 6 del 4 giugno 2025, siti nel Comune di Torre Annunziata, compiutamente individuati nell’**allegato 3** alla presente Ordinanza commissariale recante “**ELABORATO: Relazione preliminare piano particellare di esproprio**”, contenente l’elenco delle ditte completo dell’indennità provvisoria e/o di cessione volontaria determinata.

Articolo 3

L’esecuzione del presente provvedimento avrà luogo nei termini e nelle modalità di cui all’articolo 24 del D.P.R. n. 327/2001

e ss.mm.ii.

Articolo 4

L'indennità provvisoria di esproprio è determinata in via d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui ai summenzionati articoli 22, comma 1, e 32, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

In caso di mancato accordo la Commissione provinciale, prevista dall'art. 41 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, su istanza di chi vi abbia interesse, determinerà l'indennità da corrispondere.

Contro la determinazione della Commissione è proponibile l'opposizione alla stima nelle forme previste dall'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Articolo 5

Circa l'accettazione dell'indennità provvisoria e/o della cessione volontaria preordinata all'esproprio, in caso di silenzio, si procederà ad effettuare il deposito ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il beneficiario della presente procedura di esproprio – relativa ad unità immobiliari ed aree non già interessate dalla citata sentenza di confisca che ha riguardato parte del compendio immobiliare denominato «Palazzo Fienga» – viene individuato nel Comune di Torre Annunziata che provvederà agli adempimenti di cui al successivo comma.

La presente Ordinanza commissariale, comportante il trasferimento in via definitiva in capo al beneficiario di cui al comma precedente del diritto di proprietà originario, libero da pesi o pregiudizi, sulle aree e sui beni interessati dall'esproprio, è trascritto presso l'Ufficio dei registi immobiliari dell'Agenzia delle Entrate dal beneficiario medesimo che ne cura, altresì, la voltura catastale.

Articolo 7

La presente Ordinanza commissariale è notificata:

- ai soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- al signor Sindaco del Comune di Torre Annunziata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., ai fini dell'affissione, unitamente all'allegato 1 contenente l'elenco ditte completo dell'indennità provvisoria e/o di cessione volontaria, nell'Albo Pretorio del Comune stesso, anche ai fini dell'assolvimento della fase partecipativa di cui al medesimo D.P.R. n. 327/2001.

Al fine di assicurare la massima trasparenza e conoscibilità dell'atto, la presente Ordinanza commissariale viene pubblicata sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Agenzia del Demanio attraverso la struttura organizzativa individuata, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii.

La presente Ordinanza commissariale è trasmessa alla Regione Campania ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

* * * * *

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

che l'intera documentazione inerente alla procedura in oggetto è consultabile attraverso la piattaforma collaborativa digitale accessibile richiedendo le credenziali d'accesso tramite P.E.C. al seguente indirizzo:

commissario.straordinario.palazzo.fienga@pec.governo.it;

la richiesta deve contenere quanto segue:

1. nell'oggetto, la dicitura *“decreto di esproprio e di occupazione – Opera pubblica demolizione di «Palazzo Fienga» e conseguente realizzazione, sul relativo sedime, «del Parco urbano e della Piazza della Legalità»*”;
2. nel corpo del testo, il nominativo completo di dati anagrafici e l'indicazione di un indirizzo e-mail ordinario personale e riconducibile al nominativo stesso, da abilitare per l'accesso alla suddetta piattaforma;
3. in allegato, la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Nella eventualità in cui uno dei soggetti interessati dalle procedure in argomento non sia l'effettivo proprietario e/o titolare di diritto reale relativamente alle aree ed ai beni suindicati, come risulta da *“ELABORATO: Relazione preliminare piano particellare di esproprio”*, lo stesso è tenuto a norma dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. a darne comunicazione tramite P.E.C. all'indirizzo summenzionato contenente nell'oggetto la dicitura di cui sopra al n. 1, indicando il nominativo del nuovo proprietario e/o del titolare di diritto reale e fornendo copia degli atti utili a riguardo, laddove ne sia in possesso.

Avverso la presente Ordinanza commissariale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica. Resta

ferma la giurisdizione del Giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

* * * * *

Chiunque abbia interesse legittimo potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni, previo appuntamento, a:

- **Responsabile del procedimento – Commissario straordinario per l'opera pubblica:**

ing. Paolo DELLI VENERI

P.E.C.: commissario.straordinario.palazzo.fienga@pec.governo.it

- **Responsabile per le attività afferenti alla procedura espropriativa:**

ing. Andrea CASTALDO

P.E.C.: andrea.castaldo@ordingce.it

- **Responsabile Unico del Progetto:**

ing. Luigi TROTTA

P.E.C.: luigi.trotta@pce.agenziademanio.it

- **domicilio dell'Autorità procedente:**

in via Marchese Campodisola n. 21, 80133 Napoli (NA).

Il Commissario straordinario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Delli Veneri', with a stylized flourish at the end.

ing. Paolo DELLI VENERI